



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

UFFICIO DEL SINDACO

pec: protocollogenerale@comune.marano.na.it

N° 16 DEL 01/07/2024

ORDINANZA PER LA SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA E PRIVATA INCOLUMITA' VOLTA ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLA FACCIATA DEL FABBRICATO SCALA [REDACTED]

IL SINDACO

(nella qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, Sanitaria e di Pubblica Sicurezza)

Vista la diffida redatta in via emergenziale per la contingenza dei fatti, da personale dell'UTC in data 01/07/2024 a seguito intervento dei VV.F di Napoli - squadra 2B orientale - nella quale, in ragione di quanto verificatosi, ovvero distacco di pezzi di cornicione e intonaco dal sotto-balcone dell'appartamento al [REDACTED] del Fabbricato facente parte del [REDACTED] verso il balcone dell'appartamento sottostante [REDACTED] ed anche sul piazzale-cortile-rampa laterale al fabbricato lato via [REDACTED] di accesso al piano garage, il personale intervenuto provvedeva ad interdire l'area del cortile con nastro bicolore al passaggio veicolare e pedonale, rendere edotti gli occupanti la verticale della [REDACTED] ad inibire l'affaccio sui balconi e alla loro praticabilità in uno alla suddetta area, alla necessità di mettere in sicurezza le aree di interesse e quelle comuni per le quali era stato reso edotto, per le v.b., l'amministratore [REDACTED] nella necessità della messa in sicurezza e delle verifiche puntuali estese anche ad altre parti delle facciate in continuità della medesima scala [REDACTED]

Tenuto conto di quanto riportato nel suddetto verbale di diffida, degli inconvenienti verificatisi e delle limitazioni e prescrizioni imposte dal caposquadra dei VV.F. di Napoli intervenuti sul posto e con i quali gli addetti ai lavori dell'Ente convenivano porre in essere come sopra specificato, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza della facciata della [REDACTED] ed altre parti comuni interessate dalle criticità, con esecuzione di tutti i lavori opportuni e necessari atti all'eliminazione del pericolo e per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

Accertato, a mezzo contraddittorio con l'amministratore ed il tecnico di riferimento i nominativi dei proprietari/conducenti delle unità immobiliari maggiormente interessate dalle criticità e verifiche a farsi, le cui problematiche occorse (distacco e caduta di pezzi di cornicione/intonaco) non sono imputabili a responsabilità dell'Ente;

Ritenuto provvedere in merito a mezzo emissione dei provvedimenti in coerenza con gli atti sopra citati;

Visto l'art.54, IV° comma del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Ritenuti, pertanto, sussistenti i presupposti per l'adozione di un'ordinanza urgente volta alla eliminazione dello stato di pericolo al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi del citato art. 54 comma 4) del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e ss.mm.ii

ORDINA

Ai sigg. sotto riportati in qualità di amministratore e proprietari delle unità immobiliari facenti parte del [REDACTED] [REDACTED] la cui facciata prospiciente la strada presenta varie criticità dell'intonaco esterno semi-staccato ed altro da monitorare-verificare nella sua tenuta complessiva, secondo rispettive responsabilità e competenza ricadendo la questione in ambito privato ovvero:

[REDACTED]

di provvedere "AD HORAS" a propria cura e spese, ciascuno per le rispettive competenze, per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità ai seguenti interventi:

1) individuazione delle cause che hanno determinato le criticità agli intonaci esterni e al cornicione della facciata con balconi del fabbricato [REDACTED] ato cortile interno del Condominio [REDACTED] in uno alla verifica della facciata nel tratto maggiormente interessato dalle criticità;

2) ripristino delle condizioni di sicurezza della facciata e delle altre parti comuni compreso cortile;

3) messa in sicurezza dell'area;

avendo cura di produrre apposita certificazione a firma di professionista all'uopo abilitato riguardo al raggiungimento delle condizioni di sicurezza, da trasmettere allo stesso U.T.C. entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione della presente, con avvertenza che in caso di mancato adempimento della presente ordinanza, saranno informate le Autorità Giudiziarie per i consequenziali provvedimenti di competenza.

AVERTE

- che ai sensi dell'art.8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Tommaso Galluccio con ufficio in Via Salvatore Nuvoletta (ex Tribunale);

- che l'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è l' U.T.C. in Via Salvatore Nuvoletta (ex Tribunale) telefax 081.5769 463 esclusivamente nei giorni di apertura al pubblico – martedì 9-12 / 15-17 e giovedì 9-12;

- che il presente provvedimento non costituisce titolo all'esecuzione di opere e/o lavorazioni per le quali è obbligatoria la comunicazione delle forme previste dalla normativa vigente in materia;

- che la mancata esecuzione da parte dei proprietari/occupanti comporta la trasmissione degli atti all'Autorità Giudiziaria ai fini dell'eventuale applicazione della sanzione prevista dall'art.650 del codice penale;

SI CHIEDE

al Comando di Polizia Municipale di Marano (Na) di attivarsi per la notifica del presente provvedimento ai diretti interessati residenti nel territorio comunale.

DISPONE

La pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line di questo Comune;

Si dispone, inoltre, di trasmettere copia della presente a:

Prefettura di Napoli

UTG di Napoli

Comando VV.F di Napoli squadra 2b orientale

Comando di Polizia Municipale di Marano di Napoli

Compagnia dei Carabinieri di Marano di Napoli

Ai sensi dell'art. 3, IV comma della legge 241 del 07/08/1990, si avverte che contro la presente ingiunzione è ammesso il ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale – entro 60 giorni dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto – oppure, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.



Il Sindaco
Dott. Matteo Morra